

LA PERFORMANCE

We The Kids  
l'invasione  
di bambini  
a San Marco

# “We The Kids”, l'invasione dei bimbi in piazza S. Marco

Il 9 maggio performance diretta da Marinella Senatore con duemila alunni delle scuole elementari per coinvolgere la comunità al rispetto delle persone

■ A PAGINA 39

Sarà una piazza San Marco mai vista prima, protagonisti, per una volta, saranno i bambini e le bambine delle scuole elementari.

Duemila giovanissimi che, il 9 maggio alle 11, diventeranno loro stessi una performance artistica collettiva. Fatta di parole significative (come il proprio nome) tradotto in gesti, abbracci e strette di mano per una maggior consapevolezza di se stessi e rispetto verso gli altri. Perché, in fondo, una coreografia è una danza collettiva che richiede collaborazione e coinvolgimento. Ingredienti essenziali per promuovere, magari, una società inclusiva, partecipe e cosmopolita. È la sesta edizione di “Kids Creative Lab”, progetto

educativo dedicato alle scuole primarie d'Italia, nato nel 2012 dalla collaborazione tra la Collezione Peggy Guggenheim e Oviessa. L'edizione di quest'anno, intitolata “We The Kids” (un riferimento al “We the people”, incipit della Costituzione americana) è la prima a concludersi all'aria aperta, fuori da spazi museali. L'idea è quella di attivare un sistema di relazioni e azioni tra i partecipanti, per stimolare un cambiamento sociale nella comunità coinvolta. A guidare le “danze”, sulle note del pianista Emiliano Branda, sarà Marinella Senatore, artista di fama internazionale che da anni cura progetti di partecipazione pubblica. Come? Con il coinvolgimento di gruppi di persone per

realizzare opere collettive. Il tutto, dice Senatore, “puntando a un'iniezione di autostima”. Nella speranza che, oltre alle nuove generazioni, siano coinvolti anche il contesto familiare e territoriale che li circonda. Una “pratica sociale” che, quest'anno, si è rivolta a 1 milione e 800 mila bambini, 66 mila classi e 8 mila scuole in tutta Italia.

«È una grande festa creativa e inclusiva» ha commentato Stefano Beraldo, amministratore delegato di Oviessa. Durante la presentazione al pubblico, l'assessore Paola Mar ha sottolineato l'importanza della “sinergia” tra istituzioni e privati. «È significativo» ha aggiunto «che il tema del rispetto sia al centro di questa edizione. Fondamentale

tanto tra le nuove generazioni, quanto verso Venezia, la città più bella al mondo. Piazza San Marco, con questo evento, diventa simbolo di rinascita per l'intera città». Un uso creativo dell'area marciata salutato con favore anche da Claudio Venier, presidente dell'associazione piazza San Marco: «Ancor di più in occasioni come queste, un vero e proprio momento di educazione al bello». Le iscrizioni rimarranno aperte fino ad esaurimento posti. L'evento è rivolto a tutti i bambini delle scuole elementari italiane, agli insegnanti, ma anche «a chi vuole sentirsi partecipe di una performance collettiva».

**Eugenio Pendolini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le locandine della originale performance all'aperto che si terrà il 9 maggio in piazza San Marco a Venezia